



La Sapienza: investimento è guerra?

Motivazioni sociologiche per gli studenti di Scienze Politiche della Sapienza di Roma

In attesa ma molto gradita la partecipazione della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università La Sapienza di Roma. Ci risponde il caposquadra Nicola Santoro.

Quali sono le motivazioni che vi hanno spinto a partecipare alle Universiadi del Trading?

Noi siamo studenti di Relazioni Internazionali e ci stiamo specializzando in "Analisi economica delle Istituzioni internazionali". Io personalmente mi interesso da sempre di politica e geopolitica, e con il tempo sono arrivato alla conclusione che questi studi erano limitati se non venivano collegati a un discorso economico/finanziario. Non vi è politica senza ritorni economici e quindi non si può comprendere la politica senza l'economia. Finiti i tempi delle ideologie, il denaro legittima ogni politica.

Se ti dicessi che io investo in Borsa per i soldi sarei un bugiardo. Sono affascinato dalla psicologia delle masse, da come i grandi muovono il gregge e l'opinione sociale. Che tu ci creda o no... l'ho scoperto proprio tramite i mercati finanziari.

Qual è la vostra esperienza in materia di trading online?

È limitata: i componenti della *Jihad Investment* operano sui mercati solo da un paio di anni e le Univer-

Quali sono le strategie che utilizzerete nella gara?

Un misto di analisi fondamentale, tecnica e soprattutto ciclica. In questo modo possiamo attuare politiche d'investimento coerenti con il ciclo economico-finanziario in corso. Dai grafici (che vengono spacciati per incomprensibili) si deduce il destino economico e sociale dell'intera umanità. Pensiamo di trarre vantaggio dal fatto che i comportamenti delle mani forti hanno caratteristiche comuni, primo fra tutti si ripetono nel tempo, ecco perché i cicli e l'analisi ciclica.

Cosa vi aspettate da questa iniziativa?

Di arricchire le nostre conoscenze e comprendere questo misterioso mondo e le dinamiche che lo controllano.

Il sistema dei potenti per scremare le masse è sempre lo stesso: ecco perché proviamo a comprenderne le intenzioni – almeno con una certa probabilità siccome non è sempre possibile. Pensiamo che più gente preparata entra nei mercati finanziari peggio è per chi li muove.

Silvia Bertero



I componenti delle squadre Jihad Investment della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università La Sapienza di Roma

siadi rappresentano uno strumento di crescita per tutti noi. Directa ci permette di utilizzare strumenti prima d'ora non utilizzati, come i future o aprire posizioni short. La maggior parte dei piccoli investitori non è neppure a conoscenza che si possa guadagnare con il ribasso dei mercati... e naturalmente si preferisce che continuino a non saperlo.

Per i clienti **directa**

gratuite le
news
Radiocor

Il Sole
PIÙ

Supplemento alla testata www.directaworld.it
Registrazione al Tribunale di Torino n. 5506 del 27/04/2001
Direttore: Massimo Segre – Direttore responsabile: Pietro Ponzetto
Edito e © Copyright Directa Service srl, via Buozzi 5, 10121 Torino
Il materiale è liberamente riproducibile, previa comunicazione all'indirizzo
info@directaworld.it e citazione della fonte

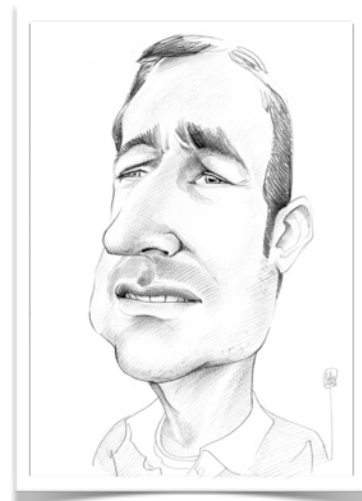
directa
*u*world

Sbagliando s'impara

Sorprendente recupero di The Remoras, ora in territorio positivo

Siamo ormai entrati nel vivo del campionato e diventa quindi importante e utile, anche da un punto di vista tattico e strategico per i partecipanti, tener d'occhio l'andamento della classifica. Infatti, in conseguenza delle turbolenze sui mercati delle ultime settimane, abbiamo assistito a capovolgimenti di fronte assai interessanti.

L'estrema volatilità dei mercati ha ridotto drasticamente il numero di squadre che resistono in territorio positivo (con performance sopra l'1%): dalle 10 registrate il 30 Aprile alle 4 del 21 Maggio. Parimenti si è notevolmente ridotto anche il cumulo delle performance positive, inteso come somma dei guadagni ottenuti, arrivando a soli 2000 € dai circa

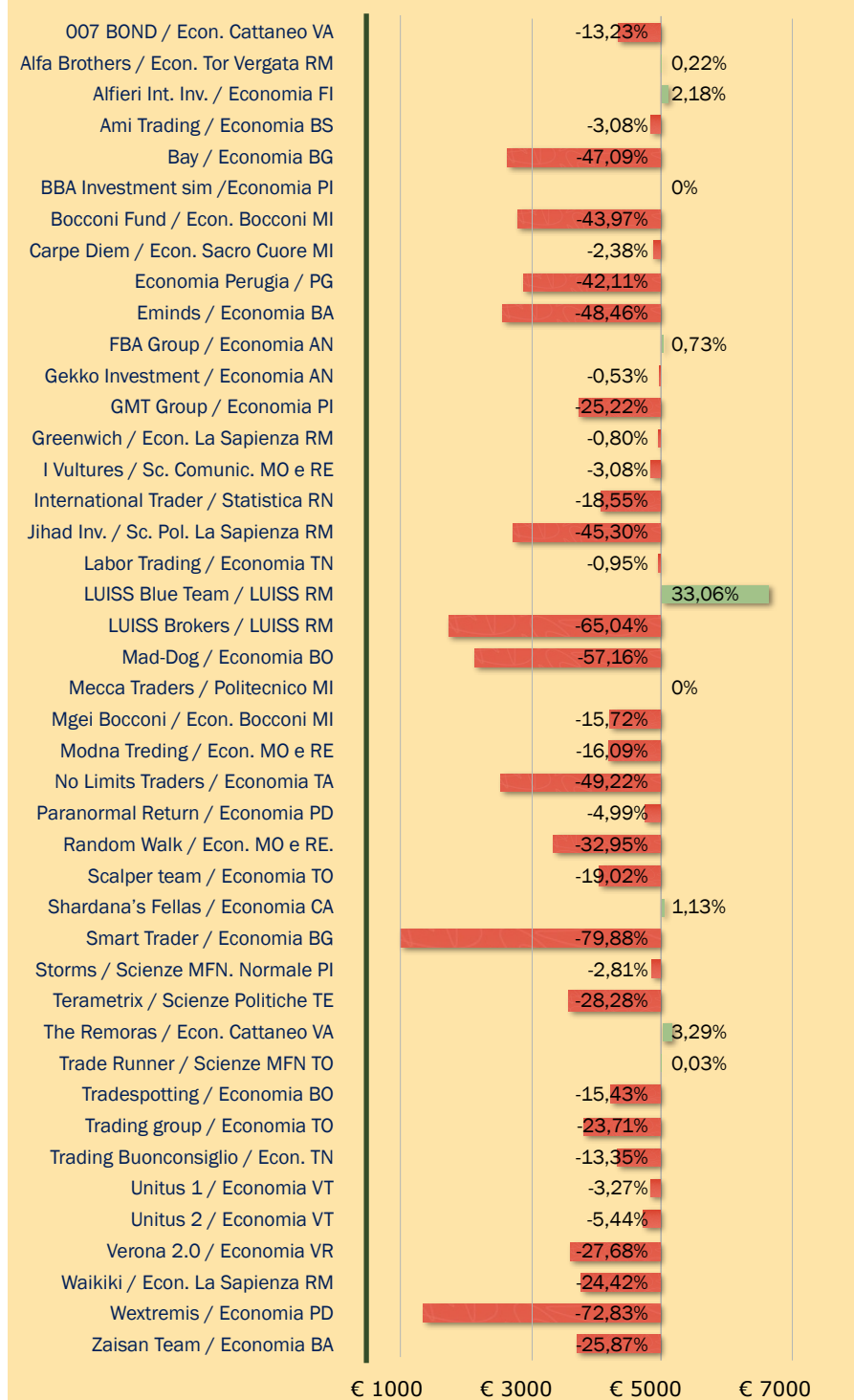


4100 € della settimana precedente. Inoltre, è drammatico osservare l'aumento di quelle negative, nello stesso periodo, passate da un già impressionante -36.000 € a un ancor più perentorio -44.000 € circa. Elemento questo che conferma pienamente le statistiche sul trading online e il rapporto fra guadagni e perdite: per ciascun euro che le squadre guadagnano ne perdono circa 22.

Merita un commento a parte la variabilità delle performance individuali. Se confrontiamo quella degli attuali primi classificati, il LUISS Blue Team di Roma, rispetto a quella dell'FBA Group (i Campioni di Primavera, ora quinti), si osserva un rendimento abbastanza costante dei primi rispetto a un più oscillante andamento dei secondi, che nell'ultima settimana hanno quasi azzerato la propria performance. In proposito segnalò che nel trading è assai importante la costanza dei rendimenti positivi più che la dimensione degli stessi, elemento che i ragazzi dell'ateneo della Confindustria sembrano avere ben compreso.

Da notare poi che anche le squadre che in questo momento fanno registrare una performance negativa non devono perdersi d'animo. Ne è dimostrazione la squadra di Varese The Remoras, che dopo aver navigato tra -10% e -25% per ben otto settimane, si è risolledata recuperando quasi 30 punti percentuali e portandosi al 2° posto assoluto in classifica con +3,29%. Sbagliando s'impara!

La classifica



Stefano Bargiacchi

Consigli ai partecipanti

Attenzione a pensare: "Ogni lasciata è persa"

Questo sembra essere per la maggior parte dei trader il motto vincente, la vera motivazione che li spinge a stare sempre in collegamento col mercato, a passare ore e ore davanti ai monitor. Sembra che ogni attività tangenziale – quale occuparsi della famiglia, prendere i figli a scuola, fare altre faccende domestiche, andare in banca, posta e persino stare in vacanza – siano tutte attività che distolgono dal fare trading, dal guadagnare. Questo è un aspetto molto importante e molto difficile da capire per chi non è "con le mani in pasta", difficile anche per chi gli sta accanto, difficile infine per gli stessi trader.

Non è normale nella vita lavora-

tiva usuale pensare a un momento di pausa come a un momento negativo, che impedisce di guadagnare. Normalmente il momento di pausa viene vissuto come momento di distacco, in cui ricaricare le pile, in cui alleviare la tensione.



Per il trader è ben diverso: ogni attimo può essere buono e ogni occasione, se non sfruttata, è persa. I trader tendono anche a mitizzare questi momenti, come se potessero essere gli unici da cogliere; magari

non avrebbero neppure preso posizione, ma col senno di poi è facile dire: "se fossi stato davanti al moni-

tor avrei risolto tutti i problemi della mia vita!"

Questo tipo di atteggiamento, propedeutico per ottimizzare i tempi e le occasioni, non sempre porta a un corretto approccio al mercato: troppe volte si rischia di cadere nell'iperattività, proprio per paura di aver perso il treno. Senza una corretta analisi del piano di azione si corre il rischio di trovare occasioni quasi per forza, dando per scontato che il mercato ne offra sempre di ottime, da cavalcare dall'inizio alla fine e che corrispondano alla nostra strategia di trading.

Purtroppo le statistiche lo confermano: nella maggioranza dei casi i trader perdono e una delle cause è proprio l'iperattività, che porta a una maggior movimentazione del portafoglio – non giustificata – e anche a maggiori costi di transazione.

In un'attività come il trading, molto stressante, forse capire che anche i momenti di relax e distacco fanno parte del proprio lavoro e saperli sfruttare al massimo potrebbe evitare di caricare di troppi significati situazioni non rilevanti e conseguentemente difficili da gestire dal punto di vista psicologico.

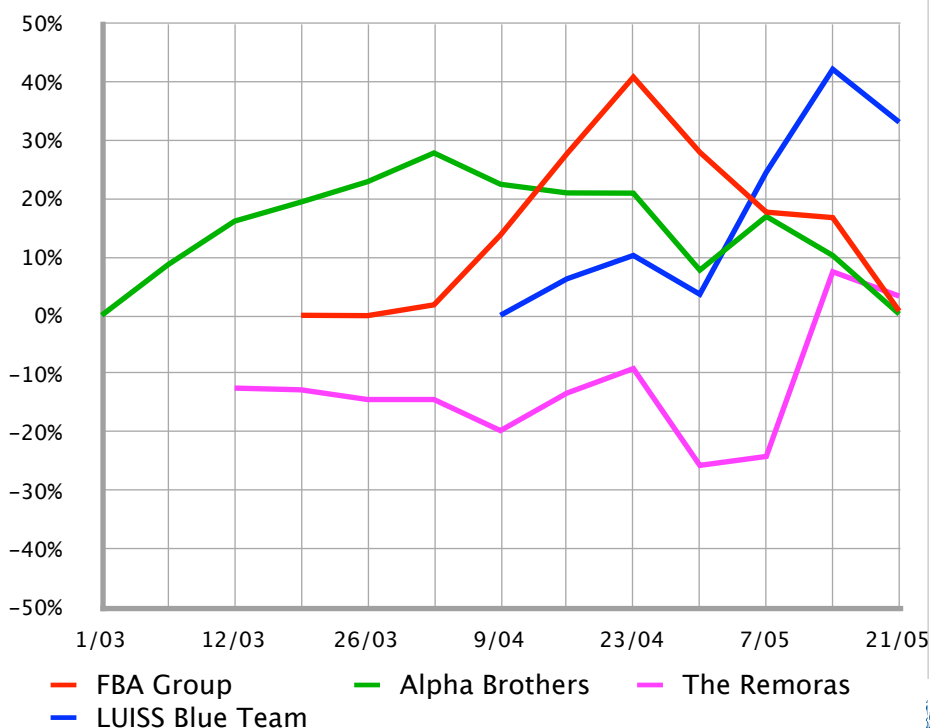
Esattamente come si dà spazio e risalto allo studio preliminare della situazione, a prove e simulazioni, così nella pratica si dovrebbe dare altrettanto spazio a momenti e luoghi personali in cui staccare dalla situazione contingente!

Dobbiamo iniziare a pensare al trading come a un'attività che fa parte del nostro agire e vivere quotidiano, godendoci appieno le occasioni di assenza di stress!

A ognuno di noi la capacità di trovare il proprio luogo mentale.

Valentina Esposito
(psicologa del trading)

Mercato turbolento un'occasione difficile da sfruttare



Nel grafico è illustrata la corsa delle prime quattro squadre in classifica al 14 maggio: Alpha Brothers e FBA Group, dopo aver fatto registrare picchi tra +30% e +40% hanno risentito degli scossoni del mercato nelle ultime settimane, che invece sono serviti da trampolino di lancio per LUISS Blue Team e per la sorprendente The Remoras che ora si è portata in seconda posizione dopo molte settimane di performance negative.

Le Universiadi
anche su
facebook



Università... e Banca

La Banca di Cherasco è un Credito Cooperativo che opera in Piemonte e Liguria, con 28 filiali distribuite nelle province di Torino, Cuneo, Genova e Savona. La sede centrale si trova a Roreto di Cherasco, punto strategico al centro dei territori di competenza della banca.

Con una compagine sociale di 6.500 soci, la BCC Cherasco è il secondo Credito Cooperativo piemontese e mostra da sempre un'attenzione particolare ai propri soci. La dinamicità dei processi decisionali interni è uno dei punti di forza dell'istituto che, potendo contare su un'età media dei dipendenti inferiore ai 34 anni, si propone ai giovani come un'azienda allettante sia per l'inserimento nel mondo del lavoro sia per i prodotti pensati a favore degli studenti, come nel caso del Conto Universitari che prevede l'home banking, il bancomat e un numero elevato di operazioni gratuite.

Legata al possibile inserimento di neo-laureati tra le proprie fila è la collaborazione avviata dalla Banca di Cherasco con Directa nell'organizzazione delle Universiadi del Trading, iniziativa molto interessante perché permette agli studenti di mettere in pratica le nozioni teoriche apprese durante il percorso di studio.

Il Credito Cooperativo di Cherasco da anni collabora con i Job Placement delle maggiori facoltà piemontesi e liguri, e li considera partner ideali per gli stages dei laureandi finalizzati il più delle volte all'assunzione. Molti sono i dipendenti che provengono dalle Facoltà di Economia di Torino, Cuneo e Genova, ma anche da quelle di Lettere e Filosofia e Giurisprudenza.

“Dalla collaborazione con Directa per le Universiadi del Trading – spiega il Responsabile dell'Area Finanza Gianluca Beccaria – ci aspettiamo soprattutto di individuare dei giovani studenti che mostrino passione e capacità per la finanza, con l'eventualità di sostenere uno stage presso la nostra sede. Noi sentiamo un forte senso di responsabilità nei confronti dei clienti che si affidano ai nostri consulenti, quindi troviamo doveroso mettere in atto un attento processo di selezione che individui soggetti con qualità professionali e morali importanti”.

Florella Pennone

ABC

E come Effetto Leva

Per effetto leva si intende la possibilità di effettuare un investimento impegnando un capitale inferiore al controvalore dell'operazione stessa.

La leva finanziaria realmente utilizzata è espressa dal rapporto tra il controvalore dell'investimento e il capitale realmente impegnato.

La leva finanziaria è il classico strumento utilizzato ad esempio dai fondi molto speculativi (*hedge funds*) per amplificare il risultato delle performance.

Ovviamente le operazioni in leva finanziaria sono possibili solo se un garante (banca o altro) garantisce per la differenza. Chi opera sui mercati in leva finanziaria deve quindi pagare all'istituto di credito che funge da garante un interesse sul capitale prestato. Le operazioni finanziarie effettuate in leva sono ad alto profilo di rischio poiché la perdita può superare il capitale investito.



Davide Biocchi

Effetto leva



Un evento organizzato da **directa** in collaborazione con

BANCA ANCONA CREDITO COOPERATIVO

BANCA DI ANCONA CREDITO COOPERATIVO

Cassa Rurale Pergine

Banca di Cherasco CREDITO COOPERATIVO

San Marzano di San Giuseppe

CREDITO COOPERATIVO REGGIANO

INDICE BORSA

EURIBOR

FUTURES SU FTSE MIB

CAMBI

FAURE

QUOTA ZIONI BOT